

# Misure del Consiglio federale adottate secondo il diritto di necessità per affrontare la crisi legata al coronavirus: domande e risposte

## **Come ha agito il Consiglio federale?**

Per gestire la crisi legata al coronavirus il Consiglio federale ha adottato nel giro di poco tempo diverse misure. Per attuarle ha emanato o modificato diverse ordinanze.

## **Su quali basi legali il Consiglio federale ha adottato le misure?**

Le basi legali sono sostanzialmente le seguenti:

- Per le misure finalizzate al contenimento e alla gestione sotto il profilo medico dell'epidemia nella situazione straordinaria il Consiglio federale si è fondato sull'articolo 7 della legge sulle epidemie (LEp). Tutte queste misure sono state integrate nell'ordinanza 2 COVID-19, che ha cessato di avere effetto il 22 giugno 2020. Con il ritorno alla situazione particolare essa è stata sostituita dall'ordinanza COVID-19 situazione particolare, fondata sull'articolo 6 LEp, e dall'ordinanza 3 COVID-19, fondata sull'articolo 185 capoverso 3 della Costituzione federale (Cost.).
- Per le misure finalizzate a gestire i problemi conseguenti alla crisi il Consiglio federale si è basato per quanto possibile su leggi vigenti; per emanare ordinanze o modificarle si è pertanto avvalso di competenze di cui già dispone (p. es. l'abolizione dei dazi sul materiale medico, la rinuncia agli interessi di mora sulle imposte versate in ritardo).
- Laddove queste competenze non erano sufficienti, il Consiglio federale si è fondato sull'articolo 185 Cost. (p. es. l'estensione del lavoro ridotto, il sostegno in termini di liquidità alle PMI, il sostegno per lo sport).

## **Il termine «diritto di necessità» non è presente nella Costituzione federale; per quale ragione si parla allora di competenze in materia di diritto di necessità del Consiglio federale?**

Benché nella Costituzione federale non sia presente il termine «diritto di necessità», l'articolo 185 Cost. è considerato una disposizione in tal senso. Il capoverso 3 stabilisce che il Consiglio federale «fondandosi direttamente sul presente articolo, può emanare ordinanze e decisioni per far fronte a gravi turbamenti, esistenti o imminenti, dell'ordine pubblico o della sicurezza interna o esterna». La Costituzione prevede dunque competenze in materia di diritto di necessità per il Consiglio federale come d'altra parte per il Parlamento (art. 173 cpv. 1 lett. c Cost.).

## **Le competenze in materia di diritto di necessità del Consiglio federale sono illimitate?**

No. Il Consiglio federale può emanare ordinanze di necessità soltanto nel caso di gravi turbamenti dell'ordine pubblico o della sicurezza interna o esterna. È necessario che vi sia un'urgenza temporale e materiale. Questo significa anche che il Consiglio federale può emanare ordinanze di necessità soltanto in via sussidiaria, ovvero se non è possibile adottare le misure sulla base delle leggi vigenti. La validità delle ordinanze di necessità deve essere limitata nel tempo. Anche sotto questo punto di vista il Consiglio federale deve attenersi ai

principi dello Stato di diritto, come stabilito dall'articolo 5 Cost.: il suo operato deve rispondere al pubblico interesse ed essere proporzionato allo scopo.

### **Quante ordinanze di necessità ha emanato il Consiglio federale a seguito della crisi legata al coronavirus?**

Per 20 ordinanze il Consiglio federale si è fondato sull'articolo 185 Cost. e sulla LEp. Altre 26 ordinanze sono state emanate o modificate nell'ambito delle sue competenze ordinarie (stato 12 agosto 2020)

### **Per quanto tempo restano in vigore queste ordinanze?**

La Costituzione prevede che la validità delle ordinanze di necessità sia limitata nel tempo. Di conseguenza il Consiglio federale ha posto limiti temporali a tutte le ordinanze COVID-19. La maggior parte decadono sei mesi dopo l'entrata in vigore; per alcune misure la durata di validità è più breve. Anche le misure che il Consiglio federale ha adottato sulla base delle sue competenze ordinarie sono quasi tutte limitate nel tempo.

### **Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio sulla legge COVID-19 il 12 agosto 2020. La legge deve essere dichiarata urgente e costituirà la base per le ordinanze di necessità. Il «regime del diritto di necessità» sarà così perpetuato?**

No. Alcune misure adottate in virtù del diritto di necessità dopo qualche tempo non sono più necessarie. Esse decadono al più tardi al termine del loro periodo di validità (p. es. la sospensione dei termini per referendum e iniziative popolari, il sostegno finanziario a Gioventù e Sport). Per le restanti ordinanze (o per loro parti) occorre elaborare una base a livello di legge. Il disegno di legge prevede che la validità di queste basi sia limitata a fine dicembre 2021 (eccezione: la base per l'assicurazione contro la disoccupazione, che avrà effetto fino a fine dicembre 2022).

### **Per quante ordinanze è necessario elaborare una base legale ordinaria?**

A essere interessate sono soltanto quelle misure che continueranno a essere necessarie per gestire l'epidemia di coronavirus e le sue conseguenze. Il disegno di legge prevede la creazione di basi legali per dieci ordinanze.

### **Quando il Parlamento delibererà sulla legge?**

Il Parlamento inizierà presumibilmente a deliberare sulla legge COVID-19 durante la sessione autunnale 2020. Nel caso in cui venga adottata e dichiarata urgente nella sessione autunnale, la legge potrebbe entrare in vigore a settembre 2020.

### **Perché il Consiglio federale propone di dichiarare tale legge urgente?**

Una legge urgente entra subito in vigore e non dopo che sono decorsi i 100 giorni del termine di referendum. Vista la necessità di una rapida e forte legittimazione democratica delle misure adottate dal Consiglio federale, questo rappresenta un vantaggio.

**In tal modo non si toglie l'ultima parola al Popolo?**

No. Può essere indetto il referendum anche sulle leggi federali urgenti. Se il referendum riesce e il Popolo lo sostiene alle urne, la legge urgente decade un anno dopo la sua approvazione da parte del Parlamento.